LE PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2024 PER IL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI

a cura di Arturo Bianco

RIDUZIONE CONTRIBUZIONE

Comma 15	Per il 2024 è reintrodotta l'esonerazione parziale dei contributi previdenziali. Tale esonerazione è del 6% fino ad una retribuzione mensile, al netto del rateo della tredicesima e senza effetti sugli stessi, di 2.692 euro e del 7% fino a 1.923 euro. Rimane ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche
Commi 16 e 17	Per il 2024 è previsto che siano esclusi dalla formazione del reddito imponibile i fringe benefits per il pagamento delle utenze di acqua, luce e gas, per l'affitto della casa e/o per gli interessi sui mutui per la prima casa. Tale esenzione è riconosciuta fino a 2.000 euro per i dipendenti con figli a carico e fino a 1.000 per gli altri. Questa esenzione si applica anche alla base imponibile della contribuzione previdenziale
Commi da 131 a 133	Le Pa per estinguere le pendenze in materia di versamento dei contributi previdenziali per i periodi di paga fino al 31.12.2024, trasmettono all'Inps le denunce retributive mensili per questi periodi. L'invio determina l'estinzione degli eventuali debiti contributivi non ancora oggetto di prescrizione temporale
Commi da 180 a 182	Fino a tutto il 2026 esonerazione del 100% dei contributi delle lavoratrici a tempo indeterminato con 3 o più figli, fino al compimento di 18 anni del figlio più piccolo nel tetto di 3.000 euro riparametrato su base mensile. Per il 2024 il beneficio è riconosciuto alle lavoratrici madri tempo indeterminato con 2 figli a fino al compimento di 10 anni del figlio più piccolo

AUMENTI CONTRATTUALI

Commi da 27 a 31	Dal 2024 la indennità di vacanza contrattuale è incrementata di 6,7 volte, con scomputo per il personale che ha già percepito questo incremento. Per le amministrazioni non statali l'aumento che i bilanci degli enti devono sostenere è del 5,78% del monte salari del personale in servizio, importo che comprende anche l'aumento della indennità di vacanza contrattuale
------------------	---

ASSUNZIONI

295	Le assunzioni a tempo indeterminato effettuate a partire dal 2024 dalle regioni, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, dalle città metropolitane, province, unioni dei comuni e comuni appartenenti a tali regioni e dal Dipartimento per le politiche di coesione, già autorizzate dalla normativa vigente, avvengono in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, fermo restando il rispetto dei limiti delle vigenti dotazioni organiche di ciascuna amministrazione
Commi da 366 a 368	Prevista una sessione straordinaria del corso concorso per segretari cui sono ammessi i candidati che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità, previsto dall'ultimo bando di concorso ai fini dell'ammissione alla sessione ordinaria e non collocati in posizione utile in ordine di graduatoria
Comma 369	Le commissioni dei concorsi nei comuni sciolti per mafia organizzati dalla Funzione pubblica sono nominate dalla commissione Ripam

Commi 475/476	Possibilità di stabilizzare a tempo indeterminato con oneri a carico delle risorse trasferite il personale assunto a tempo determinato dai Comuni capoluogo di città metropolitane con disavanzo superiore a 700 euro procapite che hanno proceduto alla sottoscrizione di un accordo per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti. I comuni interessati (Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria) possono procedere alle assunzioni a tempo indeterminato per potenziare l'attività di accertamento e riscossione dei tributi e la valorizzazione del patrimonio, previo espletamento di procedure selettiva nei limiti delle facoltà assunzionali
---------------	--

TRATTAMENTO PENSIONISTICO

Comma 125	Per i lavoratori il cui primo accredito contributivo è successivo allo 1 dicembre 1995 vengono modificati i requisiti per il trattamento pensionistico di vecchiaia nonché i requisiti, il termine di decorrenza e la misura di una forma di trattamento pensionistico anticipato
Commi da 126 a 130	Per coloro che sono privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 (e rientrano nel sistema di calcolo contributivo integrale), possibilità di riscattare, in tutto o in parte, con domanda da presentare entro il 2025, nella misura massima di 5 anni, anche non continuativi, i periodi, precedenti lo 1 gennaio 2024, non coperti da contribuzione presso forme di previdenza obbligatoria né soggetti ad alcun obbligo contributivo
Commi da 134 a 135	Viene modificata la classe di importo del complesso dei trattamenti pensionistici di un soggetto superiore a dieci volte il trattamento minimo del regime generale Inps
Commi da 136 a 138	Viene elevato il requisito dell'età anagrafica per l'accesso: da 63 anni a 63 anni e 5 mesi per l'Ape sociale e da 60 a 61 anni per Opzione donna. L'Ape Sociale si applicherà fino a tutto il 2024 e l'accesso a Opzione Donna è esteso alle lavoratrici che abbiano maturato i requisiti al 31 dicembre 2023
Commi 139/140	Vengono estesi il diritto al trattamento pensionistico anticipato, cd quota 103, e gli incentivi per il caso di prosecuzione dell'attività lavorativa dopo il conseguimento dei requisiti inerenti alla medesima quota 103

CONGEDI PARENTALI

Comma 179	Per i genitori che fruiscono alternativamente del congedo parentale, oltre alla indennità pari allo 80% della retribuzione per 1 mese entro il sesto anno di vita del bambino, viene previsto il riconoscimento di una indennità pari al 60% (in luogo dell'attuale 30%) per 1 mese ulteriore al primo. Per il 2024 la misura dell'indennità riconosciuta per il mese ulteriore al primo è pari all'80% della retribuzione, invece che al 60%. La norma si applica ai dipendenti che terminano dopo il 31 dicembre 2023 il periodo di congedo di maternità o in alternativa di paternità. La disposizione produce i suoi effetti anche per i dipendenti degli enti locali
-----------	---

ONERI PER I PERMESSI DEGLI AMMINISTRATORI

Comma 536	Gli oneri per la fruizione dei permessi retribuiti dei dipendenti degli enti locali che esercitano le funzioni di amministratori in altro ente locale vengono posti a carico dell'ente presso cui le predette funzioni sono svolte, senza modificare la quantità dei permessi retribuiti previsti dalla
-----------	---

	vigente normativa, con le modalità di rimborso previste dall'articolo 80 del Dlgs 267/2000
--	--